

MOBILITÀ

Il risultato ottenuto nella conferenza Stato-Regioni Per Berlinguer «è un successo»

LA BASILICATA riesce a strappare al Governo l'inserimento della pista Mattei nel piano nazionale degli aeroporti. È il risultato della conferenza Stato-Regioni di ieri. Per ora si tratta soltanto dell'inserimento di un emendamento all'interno del Dpr che sarà approvato a breve. «Il Ministero delle Infrastrutture e trasporti favorisce ogni azione - si legge - a salvaguardia delle regioni in cui non esistono aeroporti, al fine di conseguire l'ottimizzazione delle connessioni intermodali con gli aeroporti più vicini nonché di consentire alle stesse, in presenza dei necessari presupposti, l'applicazione delle disposizioni di cui al comma 9 durante tutto il periodo di vigenza del presente decreto».

Il comma 9 in pratica consente a chi non è oggi inserito nel novero degli aeroporti di interesse nazionale di entrare appena maturati i requisiti, oppure entrarvi in

quanto aeroporto che garantisce la continuità territoriale con le regioni svantaggiate o con scarso collegamento ferroviario.

In poche parole: se si riuscirà a convertire la pista Mattei in aeroporto vero e proprio «cosa che i Governi regionale - ha detto l'assessore regionale Berlinguer - provinciale, l'amministrazione comunale di Pisticci

Adesso bisogna costruire i requisiti necessari

ed anche l'Asi Matera sono determinati a fare» ci si potrebbe candidare ad aeroporto di interesse nazionale e quindi godere della contribuzione statale per quanto attiene i servizi essenziali per operare.

Largo spazio anche nell'action plan, documento che individua le politiche sottese al Dpr ed include un paragrafo dedicato alla mobilità turistica, nel quale si fa espresso riferimento a Matera capitale europea della cultura 2019 ed all'esigenza di dotare il relativo territorio delle infrastrutture necessarie a cogliere appieno questa sfida.

«Sono molto soddisfatto per un lavoro che abbiamo svolto con pazienza e determinazione, senza perderci d'animo anche quando la strada è divenuta impervia» ha detto l'assessore Berlinguer. «Non che ora tutto sia facile ma almeno siamo in carreggiata. Potremo entrare nel novero degli scali di interesse nazionale appena



Un aereo fermo sulla pista Mattei e nel riquadro l'assessore Berlinguer

La pista Mattei nel piano nazionale

Si potrà diventare hub strategico solo nel caso di conversione in aeroporto. Lo dice un emendamento inserito in un Dpr di prossima presentazione

avremo i requisiti».

Ed infatti, se su Pisticci venissero convogliati oneri di servizio pubblico, si potrebbe invocare la continuità territoriale come percorso agevolato per divenire aeroporto di interesse nazionale. Ma prima viene l'adeguamento infrastrutturale ed anche l'avvio di una operatività di trasporto pubblico che possa cominciare a far funzionare a dovere lo scalo di Pisticci.

«L'obiettivo, sperato sino a qualche settimana fa, è stato raggiunto e ringrazio tutti coloro che hanno collaborato in tal senso, compresi i parlamentari lucani, in particolare quelli provenienti dall'area interessata. Ora dipende da noi - ha aggiunto Berlinguer - essere rapidi ed efficienti quanto basta a rendere lo scalo operativo. Per questo ho organizzato, con l'Asi di Matera ed il Comune di Pisticci, un

pomeriggio di riflessione, beneficiando della visita di alcuni esponenti di Enac, il 24 febbraio prossimo. Sarà l'occasione per individuare le azioni più urgenti da intraprendere. L'importante è essere rapidi. Lo sviluppo turistico della Basilicata non può più attendere e Matera Capitale europea della cultura 2019 è una sfida che dobbiamo saper cogliere con gli strumenti adeguati».

LA LETTERA

«SANTO PADRE, VENGA IN BASILICATA»

segue dalla prima di MARCELLO PITTELLA

Il sogno, Santo Padre, di averLa presto tra noi. In Basilicata. In uno dei suoi due capoluoghi: Potenza e Matera. O sul sacro monte di Viggiano, dove ha sede il Santuario della Madonna Nera, patrona delle genti lucane. O in uno qualsiasi dei 131 Comuni della nostra terra, pronti ad accoglierLa con l'entusiasmo e l'amore filiale di un popolo unito nel nome di Dio, che a Lei guarda come il frutto di quell'opera divina che a marzo del 2013 l'ha catapultata dalla 'fine del mondo' al Soglio di Pietro.

In qualità di Presidente della Regione Basilicata, a maggio dello scorso anno, in occasione di una udienza pubblica in piazza San Pietro, accompagnato da Sua Eccellenza mons. Francesco Nole', Vescovo di Tursi e Lagonegro, ho già avuto il grande privilegio, Santo Padre, di stringerLe le mani e di manifestarLe, con voce commossa, il desiderio della mia gente di accoglierLa in terra lucana.

Un desiderio sempre vivo e forte, che mi permetto ora di caldeggiare con la compassionale intercessione del Cardinale Maradiaga, avendo condiviso, con Sua Eminenza, la speranza che anche da una piccola regione come la Basilicata possa essere

rilanciato nel mondo il messaggio di pace e di fraternità di cui, mai come in questo momento, l'umanità ha bisogno.

I lucani, Santo Padre, nel loro piccolo, hanno accettato la sfida, come Ella esorta, di 'mettersi in cammino' per cercare il volto del Padre nello sguardo terrorizzato e commosso dei rifugiati politici, delle loro donne incinte o dei bambini appena nati, tutti in fuga dagli orrori della guerra, accolti nella Città della Pace di Sant'Arcangelo e Scanzano Jonico: due comuni lucani che anche grazie all'impegno e alla spassionata dedizione del Premio Nobel per la Pace Betty Williams, sono diventati il simbolo dell'accoglienza e della carità, anche in momenti difficili di crisi economica, come quello che l'Italia e l'Europa, purtroppo, stanno attraversando da molti anni a questa parte.

Venga in Basilicata, Papa Francesco. Venga a spronarci a fare sempre di più e meglio in favore dei poveri: gli ultimi e i penultimi, nei confronti dei quali, personalmente, mi sento quotidianamente impegnato, al pari degli uomini e delle donne del Governo e del Consiglio regionale, in una azione di sostegno e di politiche attive di inclusione sociale. Ci aiuti, Santo Padre, ad essere in sintonia con i Suoi insegnamenti. Ad essere cristiani veri. E quindi misericordiosi. Con affetto filiale.

TRIBUNALE DI POTENZA PROCEDURA ESECUTIVA IMMOBILIARE N.R.G.E. 5/1991 VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO E CON INCANTO

Il professionista delegato avv. Enzo Faggella, domiciliato presso il proprio studio sito in Potenza alla Via Pretoria n. 12, visto il provvedimento di delega della vendita immobiliare, emesso dal Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Potenza, in data 18.03.2010, ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c.

RENDE NOTO

che il giorno 16 aprile 2015 alle ore 17.00

presso il proprio studio sito in Potenza alla Via Pretoria n. 12 (tel/fax 0971/221666), procederà alla **vendita senza incanto**, dei seguenti beni immobili:

LOTTO 1: diritto di piena proprietà di un appartamento sito in Tito (PZ) alla Via San Vito n. 351, al terzo piano, composto da 3,5 vani catastali, distinto nel N.C.E.U. di detto Comune al foglio 32, particella 615, subalterno 9, cat. A/2, classe 6; prezzo base d'asta € 25.979,17, offerta minima in aumento € 450,00 - stato: libero.

Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare offerta di acquisto senza incanto in busta chiusa, in regola con il bollo, presso lo studio del professionista delegato sito in Potenza alla Via Pretoria n. 12 dalle ore 17.00 alle ore 19.00 dal lunedì al venerdì, festivi esclusi, **entro le ore 17,00 del giorno 15 aprile 2015** per l'esame delle offerte. Le offerte per partecipare alla vendita senza incanto dovranno essere accompagnate da un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato nella misura del 10% del prezzo dall'offerente proposto.

Il prezzo di acquisto dovrà essere depositato entro 60 giorni dalla data di aggiudicazione, secondo le modalità previste dall'avviso di vendita e dall'ordinanza di vendita.

In caso di mancanza di offerte di acquisto senza incanto, si procederà alla **vendita con incanto** che si terrà, nel medesimo luogo sopra citato, il giorno **16 giugno 2015, ore 17.00**.

LOTTO 1: prezzo base d'asta € 25.979,17, offerta minima in aumento € 450,00. Le offerte per partecipare all'incanto dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato sito in Potenza alla Via Pretoria n. 12, dalle ore 17.00 alle ore 19.00 dal lunedì al venerdì, festivi esclusi **entro le ore 17,00 del giorno 15 giugno 2015**, e dovranno essere accompagnate da 2 assegni circolari non trasferibili intestati al professionista delegato, complessivamente pari al 10% del prezzo base per cauzione, di cui uno pari a 1/10 del prezzo base e l'altro pari a 9/10 dello stesso.

Il prezzo di acquisto dovrà essere depositato entro 60 giorni dalla data di aggiudicazione, secondo le modalità previste dall'avviso di vendita e dall'ordinanza di vendita.

Gli immobili vengono venduti nello stato di fatto e diritto in cui si trovano, così come identificati, descritti e valutati dall'Esperto di Ufficio con Relazione del 10.05.2000 e successivo Supplemento del 19.2.2011, con tutte le servitù attive e passive loro inerenti, nello stato di fatto in cui si trovano e quote condominiali relative.

Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo; la presente vendita non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere, ivi compresi, a esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali in corso e degli anni precedenti non pagate dal debitore e/o dall'occupante. Eventuali vizi, per qualsiasi motivo non considerati anche se occulti, inconoscibili o comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

L'avviso di vendita, l'ordinanza di vendita e le relazioni di stima sono riportati sul sito internet www.astegiudiziarie.it.

Potenza, 11.02.2015

Il professionista delegato
avv. Enzo Faggella